

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00216156

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione santi Vito, Modesto e Crescenzo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune	Arpino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1625
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1625
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Cesari Giuseppe detto Cavalier d'Arpino
AUTA - Dati anagrafici	1568/ 1640
AUTH - Sigla per citazione	00000454
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	234
MISL - Larghezza	153
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1973
RSTE - Ente responsabile	SBAS RM 50
RSTN - Nome operatore	Cerendini D.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Roettgen (p.71) mette in evidenza il rapporto con la pittura romana attorno all'anno 1600. In particolare fa riferimento alla pala con i santi Nereo, Achilleo e Domitilla (1597) del Pomarancio , ai due dipinti di Rubens alla Chiesa Nuova e Roma e ad un altro raffigurante S. Elisabetta di Gaspare Celio in S. Antonio dei Portoghesi a Roma. Il Roettgen nota un tono volutamente storicizzante con un richiamo ai modi paleocristiani e propone un riferimento ai rilievi romai della collezione Giustiniani a Roma. Vi è una voluta impostazione arcaizzante che riflette l'opera tarda del Cesari.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto era originariamente collocato in una macchina d'altare. E' stato datato dal Roettgen tra 1625 e 1627 attraverso un confronto con la S. Maria Salomè di Veroli con cui lo studioso riscontra affinità stilistiche. L'impostazione arcaizzante non si rifà esclusivamente ai modelli citati ma riflette la politica dal Card. Baronio che aveva puntato su una riscoperta delle antiche immagini paleocristiane. Inoltre nell'opera tarda il Cesari insiste su questi motivi che si accompagnano ad una cromia fredda e metallica che sottolinea il tono ieratico ed astrattizzante dell'immagine. (Cfr. A. Venturi, Storia dell'arte italiana, IX,5, Milano 1932, p. 937; A. Quadrini, Il Cavalier d'Arpino, Isola del Liri, 1940, p. 57; I. Faldi, La mostra Arte nel Frusinate, Boll. Arte, 45, 1961, Iv, p. 358; H. Roettgen, Rapraesentationstil und Historienbild in der roemischen Malerei, Darmstadter Blaetter, 22, 1968, pp. 71 sgg; Mostra antologica dell'opera di Giuseppe Cesari detto il Cavalier d'Arpino, Arpino 1973; Le opere del Cavaliere, Arpino 1973, n. 9; Il Cavalier d'Arpino, Roma, 1973, cat. 54).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 69084
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1978
CMPN - Nome	Scalabroni L.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)